



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

Visto il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 10 agosto 2009, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTO il provvedimento 16 luglio 1997, con il quale è stato dichiarato, ai sensi della legge 1 giugno 1939, n. 1089, l'interesse culturale particolarmente importante dell'immobile denominato "*Complesso monumentale costituito dall'edificio municipale, Piazza con monumento ai Caduti, ex Albergo Rebusello, adiacenze storiche e viabilità storica connessa*", sito nel comune di Abano Terme, provincia di Padova, catastalmente distinto al N.C.E.U., foglio 7, particelle 258 - 259 e D e al foglio 12, particella 647 (parte) e 648, confinante con le particelle, del foglio 12 (N.C.T.), particelle 577 - 647 (restante parte) - 602 - 651 e 649; del foglio 7 (N.C.E.U.), particella 90; del foglio 7 (N.C.T.), particelle 89 - 795 - 997 e 81 e del foglio 12 (N.C.E.U.), particelle 644 - 645 e 646, e con le vie Tito Livio - via Pietro Gobetti e strada delle Terme Euganee (restanti parti);

Viste le note prot. 25296 del 23 agosto 2010, ricevuta il 20 agosto 2011, e prot. 37056 del 3 dicembre 2010, ricevuta in pari data, con le quali il Comune di Abano Terme (Padova) ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	MUNICIPIO
provincia di	PADOVA
comune di	ABANO TERME
proprietà	COMUNE DI ABANO TERME (PADOVA)
sito in	PIAZZA CADUTI 1

distinto al C.F.	foglio 12, particella 140, sub. 5;
confinante con	foglio 12 (C.T.), particelle 602 e 603 - piazza Caduti e via Gobetti;



VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 21340 del 18 agosto 2011;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 12950 del 9 settembre 2010 ;

RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	SEDE MUNICIPALE
provincia di	PADOVA
comune di	ABANO TERME
proprietà	COMUNE DI ABANO TERME (PADOVA)
sito in	PIAZZA CADUTI, 1
distinto al C.F. al C.T.	foglio 12, particella 140, sub. 5, foglio 12, particella 140 (parte),
confinante con	foglio 12 (C.T.), particella 140 (rimanente parte) – piazza Caduti e via Gobetti,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

DECRETA

l'immobile denominato SEDE MUNICIPALE, sito nel comune di Abano Terme (Padova), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 30 agosto 2011

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Comune di ABANO TERME (PD)*"Sede municipale"***RELAZIONE STORICO-ARTISTICA****Proprietà: Amministrazione comunale di Abano Terme (PD)****Foglio 12, particella 140 sub. 5 -**

Il complesso si colloca nel limite meridionale del nucleo storico abitato di Abano Terme. Il municipio vero e proprio si caratterizza come una costruzione realizzata in circa un secolo, a partire circa dal 1840, per giungere all'assetto compositivo attuale e caratterizzato, nel corso del tempo, da una prevalenza di destinazioni d'uso pubbliche. Esso sorge su un'area agricola originariamente di proprietà privata.

L'edificio presenta una parte centrale più rilevante e due ali disposte simmetricamente ai lati, poco più basse e leggermente arretrate rispetto al volume intermedio. La parte centrale si sviluppa su tre livelli mentre le due ali laterali su due livelli. Il prospetto principale si affaccia sul lato est, lungo il viale delle terme e la Piazza dei Caduti. Il prospetto nord si affaccia su un'altra via pubblica, mentre i lati ovest e sud su un'area verde parzialmente adibita a parcheggio e su un'area lastricata.

L'assetto planimetrico è caratterizzata, centralmente, da l'atrio d'ingresso con retrostante scala principale. Al centro sui tre piani è disposto un ampio corridoio dal quale si accede ai vari uffici. Nella parte centrale del piano primo, sul lato est, è presente la sala consiliare. Le murature sono realizzate in pietra locale, nella parte inferiore, e in mattoni pieni e intonacati. Le finiture interne sono molto semplici: intonaco e piastrelle di ceramica e linoleum.

Nella seconda metà del Novecento sono stati costruiti, in adiacenza sul prospetto ovest, il gruppo di vani adibiti a bagni oltre alla centrale termica.

L'edificio è stato utilizzato in parte, nei primi anni del Novecento, per attività scolastiche e fino ad oggi come sede di uffici comunali e sede del consiglio comunale.

Di particolare pregio le soluzioni formali del prospetto principale connotato dal timpano classicheggiante ove si inserisce lo stemma scolpito ad altorilievo del Comune e avvolto da eleganti racemi fitomorfici del comune di Abano Terme che, secondo la descrizione araldica, è caratterizzato dal drago alato 'camminante' su di una colonna d'argento, col capitello rivolto in alto e 'posto in banda'. Di singolare eleganza anche il registro centrale del prospetto caratterizzato dalla balaustrina a colonnine bombate che richiama esplicite esempi palladiani e dall'andito di ingresso qualificato da un doppio ordine di lesene e colonne poste in posizione angolare.

Preziose anche le decorazioni interne che contraddistinguono la sala consiliare e delineate da decorazioni baroccheggianti date da clipei figurati e rigogliosi elementi floreali.

Ci si richiama così al 'bello ideale' proprio del neoclassicismo ispirandosi a dei modelli che sono quelli propri

Collaboratore all'Istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo

SF / EL - abato terme sede municipale



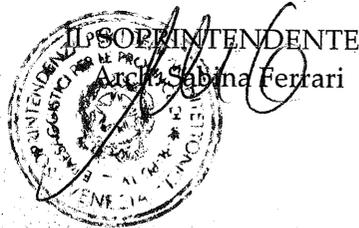
*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

dell'antica Grecia, più che dell'architettura imperiale di Roma e dove gli ordini architettonici prescelti sono il dorico ieratico e solenne e lo ionico, e dove le decorazioni architettoniche ricorrenti sono propriamente il sistema trilitico con trabeazioni nettamente evidenziate e frontoni scolpiti.

L'immobile si qualifica pertanto per le sobrie proporzioni e per il paludato linguaggio classicheggiante che interpreta specificatamente il neo-classicismo imperante caratteristico dei primi decenni dell'Ottocento e, per tutto quanto sopra esposto, si ritiene meritevole di tutela storico-artistica, configurabile tra i beni di cui all'art. 10, comma 1, del D.lgs. 42/2004.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Sabina FerrariIL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)

Collaboratore all'Istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo

SF / EL - abato terme sede municipale

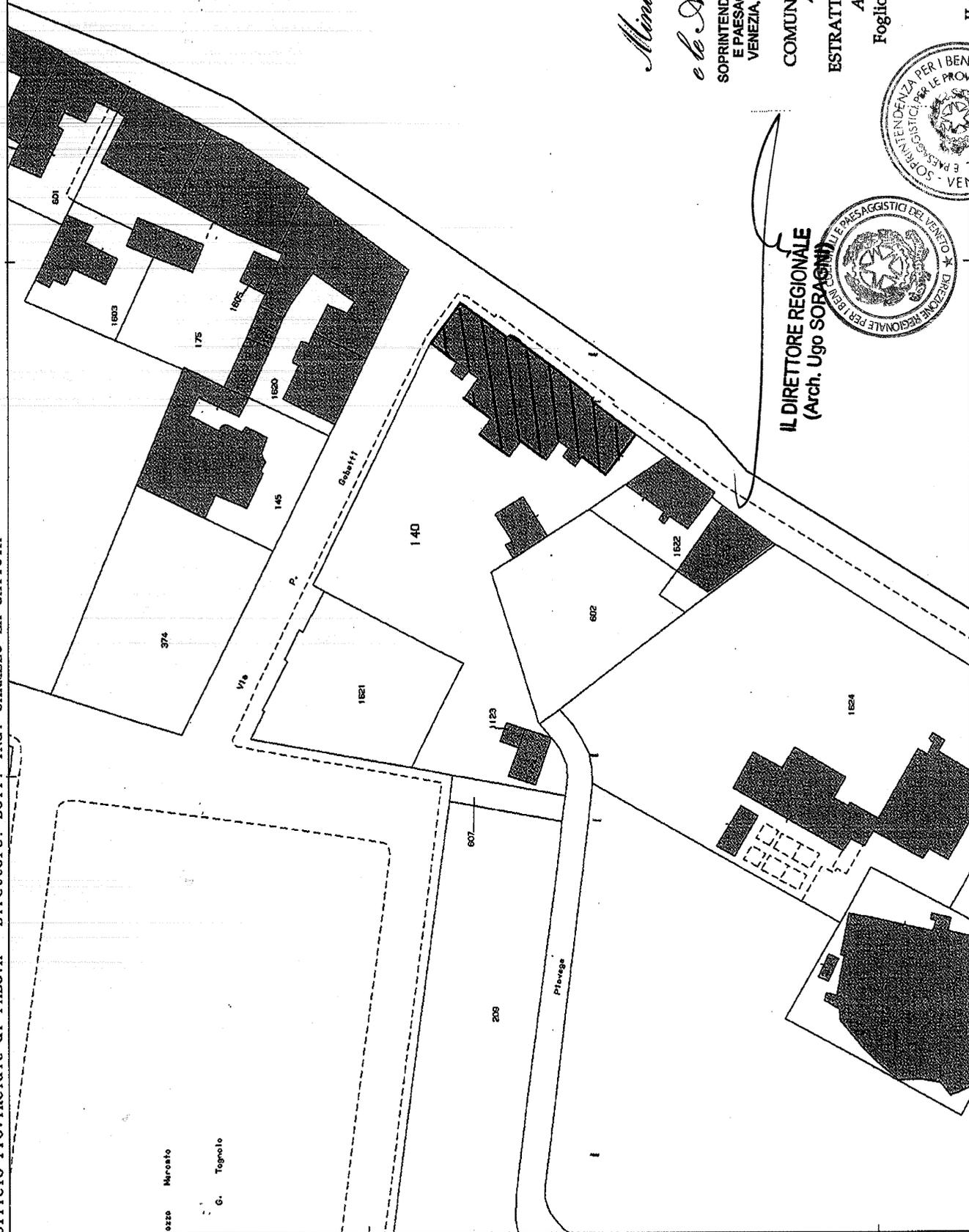


Ufficio Provinciale di PADOVA - Direttore: DOTT. ING. CARMELO LA GATTUTA

Per Visura

4-Nov-2010 10:39
Prot. n. T107221/2010

Scala: 1:1000
287.000 x 189.000 metri



*Ministero per i Beni
e le Attività Culturali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI
E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI
VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di ABANO TERME (PD)
"Sede municipale"

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE
Art. 10 D.Lgs 42/2004

Foglio 12, particella 140 sub. 5



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Sabina Ferrari



IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo Soragni)

E-200

N=200